



**Eni: via libera dal Governo UK all'assegnazione dei fondi per il progetto di trasporto e stoccaggio di CO<sub>2</sub> di Liverpool Bay. Un passo avanti significativo nello sviluppo di HyNet**

***Eni accoglie con favore l'impegno all'assegnazione dei fondi al Cluster di HyNet che segnano il lancio dell'industria CCS nel Paese***

Londra, 4 ottobre 2024 – Eni ha accolto con favore l'annuncio del Governo Britannico sull'assegnazione di fondi con riferimento alla concessione della Licenza Economica per il progetto di trasporto e stoccaggio di CO<sub>2</sub> (T&S) di Liverpool Bay. Lo stanziamento di fondi segna il lancio dell'industria CCS nel Regno Unito. Il finanziamento include investimenti per gli emettitori industriali in Track 1 e rappresenta una tappa fondamentale verso la fase esecutiva di HyNet, che sbloccherà ulteriori significativi investimenti nell'area.

HyNet è uno tra i progetti CCS più avanzati del Regno Unito, e nell'ambito di tale iniziativa Eni, in qualità di operatore per il sistema di trasporto e stoccaggio di CO<sub>2</sub>, contribuirà ad abbattere in modo sicuro le emissioni delle industrie hard-to-abate nel Nord Ovest dell'Inghilterra e del Galles del Nord con una capacità iniziale di stoccaggio pari a 4,5 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> all'anno nella prima fase, e un aumento potenziale fino a 10 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> all'anno dopo il 2030. Il progetto apporterà un contributo significativo riducendo l'impatto di queste industrie e contribuirà all'obiettivo del Regno Unito di stoccare 20-30 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>.

Il progetto trasformerà una delle regioni industriali più energivore del Paese in uno dei primi cluster industriali a basse emissioni di carbonio al mondo attraverso il riutilizzo dei giacimenti di gas depletati operati da Eni nella baia di Liverpool. HyNet non solo potrà garantire l'occupazione locale, sostenendo la decarbonizzazione delle industrie hard-to-abate, ma sarà in grado anche di mantenere nel lungo periodo la competitività industriale del Paese creando nuove catene produttive e posti di lavoro.

L'Amministratore Delegato di Eni, Claudio Descalzi, ha commentato: *“La notizia di oggi rappresenta un passo importante verso la creazione di una nuova filiera di business legata alla transizione energetica. HyNet diventerà uno dei primi cluster a basse emissioni di CO<sub>2</sub> al mondo e il progetto decarbonizzerà uno dei principali distretti industriali ad alta intensità energetica, promuovendo una crescita economica significativa in questa regione del Regno Unito. L'impegno condiviso oggi rappresenta una dimostrazione concreta di come i Governi e l'industria possono lavorare insieme per attuare politiche industriali efficienti e pragmatiche per accelerare la decarbonizzazione, e conferma il ruolo di Eni come partner chiave del Paese verso il Net Zero.”*

Il Segretario di Stato per la Sicurezza Energetica e Net Zero del Regno Unito, Ed Miliband, ha aggiunto: *“Lunedì, si è conclusa l'era del carbone, una storia lunga 150 anni in questo paese. Oggi inizia una nuova era. Con questo finanziamento, apriamo la strada alla rivoluzione dell'energia pulita che ricostruirà i cuori industriali della Gran Bretagna. Sono orgoglioso di aver dato il via a questo settore nel 2009 e sono ancora più orgoglioso oggi di renderlo realtà. Questo finanziamento testimonia la forza di un governo attivo che lavora in collaborazione con le imprese per creare buoni posti di lavoro per le nostre comunità”.*

In linea con questa strategia, Eni ha raggiunto una posizione di leadership nel Regno Unito, dove oltre a essere l'operatore delle attività di trasporto e stoccaggio di CO<sub>2</sub> del progetto HyNet ha un ruolo di primo piano anche nel progetto Bacton Thames Net Zero, che mira a decarbonizzare il

sud-est dell'Inghilterra e la regione del Tamigi. Nel Paese Eni ha una capacità totale di stoccaggio lordo di circa 1 Gton.

Eni ritiene che la CCS svolgerà un ruolo cruciale nella transizione energetica e che possa diventare una linea strategica importante per lo sviluppo e la decarbonizzazione dell'azienda rappresentando una soluzione per ridurre le emissioni ma anche un'opportunità per generare valore, creando un nuovo business legato alla transizione. Eni ha consolidato un modello distintivo che le consente di sviluppare progetti CCS più efficienti in termini di costi e tempi di realizzazione facendo leva su tre elementi distintivi: l'ampio portafoglio di giacimenti di gas depletati, il riutilizzo di parte delle infrastrutture già esistenti, e il posizionamento degli asset in prossimità dei cluster industriali.

Eni è un partner chiave nella transizione energetica del Regno Unito, dove la Società è presente lungo tutta la catena del valore dell'energia con una posizione di rilievo non solo nel settore CCS ma anche dell'eolico offshore, fino al potenziale sviluppo di progetti legati alla fusione magnetica, oltre all'intenzione di continuare a contribuire alla sicurezza energetica del Paese, tramite la business combination tra Eni UK e Ithaca Energy per le attività upstream. Queste attività consolidano il portafoglio strategico di Eni nel Regno Unito con un piano di investimenti focalizzato per oltre l'80% su attività decarbonizzate, perfettamente in linea con l'ambizione del Paese di essere leader globale nella transizione energetica.

#### **Contatti societari:**

**Ufficio Stampa: Tel. +39.0252031875 – +39.0659822030**

**Numero verde azionisti (dall'Italia): 800940924**

**Numero verde azionisti (dall'estero): + 80011223456**

**Centralino: +39.0659821**

**[ufficio.stampa@eni.com](mailto:ufficio.stampa@eni.com)**

**[segreteria societaria.azionisti@eni.com](mailto:segreteria societaria.azionisti@eni.com)**

**[investor.relations@eni.com](mailto:investor.relations@eni.com)**

**Sito internet: [www.eni.com](http://www.eni.com)**

